



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA

### SERVIZIO AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e uffici: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

## VERBALE DEL TAVOLO TECNICO ZONALE DEL 25 MARZO 2021

Il giorno 25 marzo 2021, a seguito di convocazione con nota prot. n. 10918 del 15/03/2021, si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale della provincia di Vicenza in videoconferenza. Si sono collegati i **rappresentanti di 53 Comuni** (Altavilla Vicentina, Arcugnano, Arzignano, Asiago, Barbarano Mossano, Bassano del Grappa, Brendola, Bressanvido, Caldogno, Cassola, Chiampo, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Colceresa, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Fara Vicentino, Isola Vicentina, Longare, Lonigo, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Montecchio Maggiore, Montecchio Precalcino, Mussolente, Nove, Piovene Rocchette, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Santorso, Sarego, Schio, Sossano, Sovizzo, Tezze sul Brenta, Thiene, Torri di Quartesolo, Trissino, Valdagno, Val Liona, Velo d'Astico, Vicenza, Villaverla, Zanè, Zovencedo, Zugliano). Partecipano per la **Regione del Veneto** la dott.ssa Luisa Memo e la dott.ssa Laila Mazzocco, per **ARPAV** la dott.ssa Maria Rosa, Dirigente dell'Unità Operativa Qualità dell'Aria e il dott. Luca Zagolin, per l'**Ulss n. 7** la dott.ssa Agnese Dalla Riva, Tecnico della prevenzione del SISP e per l'**Ulss n. 8** il dott. Felice Foglia, responsabile UOS Salute e Ambiente e il dott. Stefano Ferrarin, direttore del Dipartimento di Prevenzione. Per la **Provincia** sono presenti il Consigliere Delegato all'Ambiente avv. Matteo Macilotti, il Dirigente dell'Area Tecnica ing. Filippo Squarcina, l'arch. Diego Pellizzaro e l'arch. Emiliano Vettore di AdaptEv.

Il Consigliere delegato all'Ambiente della Provincia, avv. Matteo Macilotti, apre i lavori del Tavolo richiamando la Delibera di Giunta Regionale n. 238 del 02/03/2021 e le misure in essa contenute che costituiscono il motivo della convocazione del Tavolo odierno. Passa quindi la parola alla dott.ssa Maria Rosa di ARPAV che espone i dati sulla qualità dell'aria in Veneto nell'anno 2020. Al termine

della relazione della dott.ssa Rosa, il Consigliere Macilotti illustra in sintesi le principali misure approvate dalla Regione con la DGR n. 238, dopodiché invita ad intervenire le rappresentanti regionali. Prende la parola la dott.ssa Laila Mazzucco che, richiamandosi a quanto detto dall'avv. Macilotti, entra nel dettaglio della genesi delle misure adottate, precisandone alcuni aspetti e facendo presente che, sia le misure che i finanziamenti previsti, sono validi per il triennio 2021-2023 e che si tratta di un primo pacchetto, in quanto la Regione prevede ulteriori misure straordinarie, una volta che si vedrà come saranno valutate da Bruxelles quelle intraprese con la DGR del 2 marzo. Sottolinea che i Comuni sono chiamati ad attuare le azioni il prima possibile e, nello specifico del divieto di circolazione dei veicoli privati euro 4 diesel in zona di allerta verde, precisa che al momento è sospeso in virtù della deroga ministeriale valevole durante lo stato di emergenza da pandemia. La deroga non vale qualora si entrasse in fascia arancione o rossa. La dott.ssa Luisa Memo aggiunge che la Regione ha avuto un tempo molto limitato per predisporre le misure da sottoporre all'Unione Europea e, di conseguenza, non vi è stato modo di avviare una consultazione con i Comuni. Precisa che a breve inizierà la revisione del Piano di Tutela e Risanamento dell'atmosfera dove si potrà tener conto delle valutazioni che dovessero emergere dal territorio.

Il Consigliere Macilotti, nel precisare che questa riunione è anche un'occasione per gli amministratori per evidenziare alla Regione le criticità della delibera, dichiara aperta la discussione. Prende la parola il rappresentante del Comune di Arcugnano che evidenzia le pesanti conseguenze che le misure richieste andranno ad avere sui cittadini, in particolare le limitazioni alla circolazione dei veicoli che, a suo parere, andranno a mettere in difficoltà la fascia più debole di popolazione. Nota inoltre la contraddittorietà della linea presa negli ultimi anni sull'utilizzo delle stufe che in un primo tempo sono state addirittura incentivate, per essere ora limitate. Sottolinea infine la difficoltà a che i Comuni mettano subito in atto misure così stringenti, invece di preparare adeguatamente i cittadini.

Il dott. Graziano Salvatore, responsabile del Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Lonigo, pone l'attenzione sul tema degli sfalci e delle potature dicendo che, a suo avviso, si continua a non affrontare il problema. Premettendo che gli sfalci hanno un effetto ammendante sui terreni propone, in accordo con le associazioni di categoria, la promozione di impianti di raccolta e triturazione di sfalci e potature per il loro riutilizzo sui terreni, sottolineando come la cosa, difficile per il singolo agricoltore, può diventare possibile se viene creata una filiera ad hoc. Da ultimo rileva delle incongruenze sulla suddivisione degli agglomerati e anticipa che il Comune di Lonigo invierà una riflessione su questo alla Regione. La dott.ssa Mazzucco della Regione Veneto, nell'apprezzare la proposta del dott. Salvatore, nota come, a livello nazionale, si stia andando verso una modifica della norma che ponga il divieto assoluto di abbruciamento in favore del conferimento dei residui vegetali negli impianti a biomassa.

Il Sindaco di Sossano, Enrico Grandis, ribadisce che, anche a suo avviso, la limitazione dei veicoli diesel euro 4 va a penalizzare le categorie più fragili di popolazione, chiede che i finanziamenti della Regione possano essere disposti anche per il potenziamento della mobilità alternativa.

Elisa Marchiorello, Assessore all'Ecologia e all'Ambiente del Comune di Tezze sul Brenta, interviene sul divieto di combustione di biomassa all'aperto evidenziando un serio problema di coordinamento dei tempi che si viene a creare in quanto il divieto di abbruciamento è esteso al 30 aprile e molti

cittadini/agricoltori hanno, in questo periodo, effettuato molte potature, mentre Etra garantisce il servizio di smaltimento e raccolta ramaglie nel mese di luglio. Poi chiede come sia possibile censire tutte le stufe dei residenti del suo comune. La dott.ssa Mazzucco della Regione risponde, in merito al censimento delle stufe, che non è di facile realizzazione in quanto vengono dichiarate e quindi accatastate sulla banca dati regionale CIRCE solo i nuovi impianti, non i vecchi che sono sanzionabili.

Il consigliere Macilotti coglie l'occasione per ricordare come la DGR n. 238 prevede che i caminetti aperti non possano essere utilizzati dal 1 ottobre al 30 aprile. Sul divieto di circolazione precisa che è esteso a tutto il territorio comunale, non solo ad alcune parti individuate come in precedenza.

Andrea Lanaro, Assessore alle politiche ambientali, trasporti e mobilità del Comune di Costabissara interviene notando di non aver letto nella DGR incentivi o indicazioni sui filtri da installare nelle canne fumarie di stufe e caminetti, chiede se ci siano iniziative in tal senso e, anche, se esistono deroghe per il transito dei veicoli ricreazionali (camper) rispetto ai divieti contenuti nella DGR. Sul tema dei filtri il consigliere Macilotti anticipa che la Provincia, sta pensando alla concessione di incentivi per la loro installazione e propone alla Regione di attivarsi mediante studi specifici sui filtri e la loro efficacia, magari in collaborazione con le università del territorio. La dott.ssa Mazzucco chiede di formalizzare la proposta all'Assessore regionale. La dott.ssa Memo accenna come la tematica filtri non sia scemata da perplessità in primis tecniche, auspica più studi in materia. L'avv. Macilotti ipotizza che, qualora si progettasse l'installazione dei filtri, si agisca tramite gli strumenti urbanistici comunali, non tanto tramite il catasto CIRCE, che rischia di non essere rappresentativo della situazione reale. In risposta alla domanda sui camper, la dott.ssa Memo precisa che la DGR nasce senza deroghe ma, dal momento che le ordinanze sono di competenza comunale, i Sindaci possono andare a "modularle", tenendo conto però che i calcoli sugli esiti delle misure prese con la DGR, così come sono stati inviati all'Unione Europea, non tengono conto di deroghe. Invita pertanto i Comuni a pesarne l'introduzione e anticipa che ad aprile si terrà un incontro del CIS (Comitato di Indirizzo e Sorveglianza) per valutare le ordinanze emanate dai Comuni.

Il Sindaco di Zanè, Roberto Berti, chiede se ogni Comune deve trasformare la DGR in ordinanza comunale in base al proprio codice di zonizzazione vecchio ovvero quello nuovo. La rappresentante della Regione risponde di utilizzare la nuova codifica e che all'Allegato C della DGR n. 1855 del 29/12/2020 sono riportati, per ogni Comune, il codice vecchio e quello nuovo.

Il dott. Felice Foglia dell'Ulss 8 Vicenza scrive come mai nella sezione "trasporti" la DGR non prevede un potenziamento delle piste ciclabili, intervento che migliorerebbe la qualità dell'aria e favorirebbe l'attività motoria importante per ridurre fattori di rischio per malattie croniche non trasmissibili. In secondo luogo chiede se sia stato previsto nulla per l'area della concia dove la qualità dell'aria non è eccellente.

Franco Brazzale Assessore del Comune di Zugliano scrive che il proprio Comune ha ipotizzato di convenzionarsi con un'azienda che provvede alla trasformazione delle ramaglie in cippato e di fissare date di conferimento concordate e pubblicizzate. Si può però verificare il temporaneo e consistente accumulo di materiale assimilabile a rifiuti o il probabile accumulo fino a maggio del materiale e la successiva abbruciatura in contemporanea. Evidenzia che lo smaltimento convenzionato comporterebbe un consistente impegno economico per il Comune.

Il Comune di Bassano del Grappa nota che la

classificazione a stelle delle stufe a biomassa non è di facile comprensione dalla cittadinanza, oltre al fatto che il divieto di utilizzo di stufe, caminetti aperti e barbecue crea molte difficoltà sia interpretative che di controllo, in quanto si entra all'interno di un'abitazione. Sottolinea come il tutto rimanga a carico del Comune, anche il contenzioso che si viene a creare. Aggiunge che nella fase di controllo dell'efficienza energetica sono emerse diverse interpretazioni tra manutentori, installatori ed ispettori e chiede alla Regione di organizzare corsi di formazione e di aggiornamento agli addetti del settore.

Ornella Falco del Comune di Romano d'Ezzelino chiede se il divieto di spandimento di liquami zootecnici è stato discusso con le associazioni di categoria e se questi divieti vanno ad aggiungersi a quelli specifici nelle zone vulnerabili ai nitrati e come si viene incontro ad eventuali problemi igienico sanitari che si possono creare.

Il Sindaco di Montecchio Maggiore, Gianfranco Trapula, interviene per evidenziare le conseguenze impattanti delle misure sul divieto di circolazione soprattutto per i lavoratori, propone di modificare le fasce di orario rendendo più adatti, ad esempio con inizio alle 9.00 e fine alle 16.00. Chiede in cosa consistano esattamente le domeniche ecologiche. La dott.ssa Mazzucco precisa che la Regione non ha disciplinato le domeniche ecologiche, demandandone ai Tavoli tecnici il compito.

L'ing. Giampaolo Simonato del Comune di Longare interviene per chiedere di incentivare le piste ciclabili.

Andrea Lanaro, Assessore del Comune di Costabissara, tornando sul problema delle deroghe alle ordinanze, soprattutto in materia di divieti di circolazione, si auspica che non vi siano disparità tra Comuni e che delle misure così pesanti almeno non siano derogabili.

Prende la parola l'Assessore all'Ambiente del Comune di Vicenza Simona Siotto che rileva come la DGR n. 238 non intervenga solo sulla circolazione ma anche su altri aspetti quali l'agricoltura ed il riscaldamento. Pone quindi all'attenzione alcuni problemi pratici che, a suo avviso, si pongono. Il primo è che il divieto di circolazione vale per tutto il territorio comunale e quindi si vedrà costretta ad utilizzare le deroghe, in secondo luogo propone di pensare a dei temi comuni per le domeniche ecologiche, temi ambientali, e chiede alla Regione delle indicazioni e/o dei contributi per la loro organizzazione, in quanto è costosa. Infine, sui contributi che la Regione renderà disponibili, chiede se verranno dati a pioggia o se terranno conto degli sforzi fatti dai cittadini dei comuni più grandi che da anni convivono con numerose limitazioni e se il divieto di abbruciamento delle ramaglie fino al 30 aprile è automatico o deve essere emanata apposita ordinanza. La dott.ssa Mazzucco della Regione risponde che non sono previsti contributi per le domeniche ecologiche, invita il TTZ a farsi portavoce di una proposta in tal senso. Sul divieto di abbruciamento chiarisce che è necessaria l'ordinanza comunale.

Davide Nicoli, Consigliere del Comune di Bressanvido, manifesta delle perplessità sulle misure che riguardano l'ambito agricolo nel proprio comune, in cui insistono in particolare i prati stabili. Rileva che, nel suo territorio, ci sono già poche giornate di spandimento e che i contributi per la copertura delle vasche sono blandi. La dott.ssa Mazzucco risponde che ci sono delle deroghe per i prati stabili e che la Regione conta di ottenere ulteriori finanziamenti.

Monica Gios, Assessore all'Ambiente del Comune di Asiago, propone di pensare a delle stazioni per il biogas dei liquami piuttosto che

prevederne l'interramento.

L'Assessore all'Ambiente e all'Ecologia del Comune di Sarego, Flavio Zambon, ricorda che al di là della procedura di infrazione europea vi è il dato delle morti per inquinamento dell'aria, che vede Vicenza come quarta provincia in Europa. Aggiunge poi che se si pongono delle limitazioni, queste devono essere compensate con adeguate risorse. Per il problema dei residui vegetali propone l'acquisto di due/tre biotrituratori per comune da condividere tra gli agricoltori/fruitori, anziché un impianto grande e di prevedere questa iniziativa a livello di Patto dei Sindaci. La dott.ssa Mazzucco chiede al TTZ di presentare anche questa proposta alla Regione corredata da un preventivo di spesa. Il consigliere Macilotti accenna che l'idea era già stata presa in esame anche con le associazioni di categoria, ma che ora le nuove restrizioni cambiano gli scenari. Ribadisce l'importanza della programmazione a livello provinciale e, sul *Patto dei Sindaci*, precisa che il primo step è la redazione del *Piano di qualità dell'aria* di cui dovrà dotarsi ogni Comune e che è fondamentale anche per la gestione delle ordinanze. Anticipa che la Provincia erogherà dei contributi ai Comuni con apposito bando che uscirà a breve per la redazione dei Piani.

L'Assessore alle Politiche ambientali del Comune di Valdagno, Michele Cocco, evidenzia che per i Comuni le risorse da impiegare non sono solo quelle economiche ma anche di personale, soprattutto per la parte dei controlli.

Il Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo, Diego Marchioro, fa presente che spesso i mezzi di proprietà dei Comuni sono per lo più obsoleti e, in merito alle domeniche ecologiche, ritiene che debbano essere organizzate e pianificate a livello regionale.

L'ing. Paolo Meda, Assessore all'Ecologia del Comune di Caldogeno, interviene per ribadire l'importanza dell'azione di sensibilizzazione della cittadinanza. Propone di non demandare alla discrezionalità dei singoli Comuni le limitazioni, ma che Regione e Provincia facciano delle ordinanze generali, in quanto il singolo Sindaco non ha la forza per gestire queste misure. Sull'idea di raccolta organizzata delle ramaglie con accordi con i gestori precisa che, a suo avviso, andrebbe poi imposta.

Il consigliere Macilotti conferma che, come ogni anno, la Provincia invierà a tutti i comuni una bozza di ordinanza per la fascia di allerta verde.

Il dott. Graziano Salvatore del Comune di Lonigo chiede di verificare preliminarmente se i rifiuti agricoli, alla luce delle novità normative introdotto dal D. Lgs. 116/2020, possono essere classificati come urbani.

L'Assessore ai Lavori pubblici del Comune di Zugliano, Franco Brazzale, sottolinea che la raccolta dei rifiuti agricoli costituisce un costo notevole per i Comuni, quindi auspica che si possa ridurre consorziandosi.

Claudia Cellina, Assessore all'Ambiente del Comune di Val Lione, prende la parola in tema di ramaglie precisando che, per il loro smaltimento, si deve distinguere tra agricoltori e privati che, nei Comuni come il suo possono produrre, in determinati periodi, grandi quantità di ramaglie. Nel Comune di Val Lione è presente un servizio a pagamento che ritira le ramaglie a casa e le porta allo smaltimento. Propone che vengano previsti dei contributi per l'acquisto di biotrituratori.

Non essendoci altri interventi, il Consigliere Macilotti

conclude la riunione ringraziando gli intervenuti e invitando coloro che avessero ulteriori riflessioni sui temi trattati a scriverle alla mail: [ambienteterritorio@provincia.vicenza.it](mailto:ambienteterritorio@provincia.vicenza.it). Conferma che gli Uffici provinciali trasmetteranno a breve, a tutti i comuni, le bozze di ordinanze con le misure applicative della DGR n. 238. Informa altresì che è in previsione un bando provinciale per l'erogazione di finanziamenti a supporto dei Comuni nella redazione dei *Piani comunali di qualità dell'aria* e invita i Comuni che non l'avessero ancora fatto ad aderire al *Patto dei Sindaci per la qualità dell'aria* (tutte le informazioni sono reperibili in: <https://aria.provincia.vicenza.it/patto-dei-sindaci>).

La riunione si chiude alle ore 16.50

Vicenza, 25 marzo 2020

		Il Dirigente dell'Area Tecnica
		f.to <i>Ing. Filippo Squarcina</i>